

Settore: pesca

Titolo: **Sostegno alle attività formative e alla cooperazione Sud-Sud nel settore della pesca artigianale**

Importo complessivo: Lit. 924.775.000 di cui contributo Mae Lit. 599.581.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cisp (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)

Controparte locale: Scuola Tecnica «Istituto per la Pesca Andrés Gonzáles Lines» dell'Avana e Ministerio de la Industria Pequera

Il progetto, approvato nel 1991 ha iniziato le sue attività nel 1993. Obiettivi il potenziamento dell'attività di formazione ed addestramento dei tecnici operanti nel settore della pesca artigianale, sostenendo l'azione della scuola tecnica «Gonzáles Lines» de L'Avana, anche con seminari cui sono invitati tecnici ed operatori di altri Paesi latino-americani (soprattutto Colombia ed Ecuador). In occasione della missione di verifica della DGCS effettuata nel giugno 1995, la controparte ha manifestato la propria soddisfazione per le attività svolte sottolineando che l'appoggio del CISP al centro è sempre stato caratterizzato da continuità operativa e produttiva. Nel corso delle attività del programma si è provveduto alla formazione presso il centro di Guanabacoa di oltre 23 borsisti provenienti da vari Paesi dell'America Latina (principalmente Colombia ed Ecuador). Sono inoltre stati svolti corsi di formazione informatica e di perfezionamento per il personale del centro in Cuba, in Italia e Spagna, e corsi di perfezionamento su strumenti di navigazione forniti dal progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo: **Programma di appoggio al Piano Nazionale per la Prevenzione e Riabilitazione degli Handicaps**

Importo complessivo: Lit. 3.491.076.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministerio para la Inversión Extranjera - Ministerio para la Salud Publica

L'iniziativa, approvata nel 1991, ha i seguenti obiettivi primari: rafforzare il sistema dei servizi socio-sanitari di base attraverso la formazione specifica del personale addetto, migliorare le dotazioni di equipaggiamento delle strutture e servizi di riabilitazione. È prevista la esecuzione di un Progetto Pilota a Pinar del Rio, nel corso del quale sperimentare nuove modalità di intervento nel campo della riabilitazione per favorire la prevenzione degli handicaps e per ottenere l'inserimento socio-lavorativo, delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili, a rischio di esclusione sociale. Nel 1995 sono stati perseguiti con successo gli obiettivi già delineati, in particolare alcuni interventi condotti a livello dell'area pilota, focalizzati sul lavoro con i gruppi a rischio. Tra questi vanno menzionati: la riorganizzazione e riorientazione dei servizi psichiatrici

in funzione territoriale, il metodo madre-canguro per il trattamento dei bambini prematuri, l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole regolari, la riabilitazione comunitaria, l'assistenza comunitaria ai sieropositivi/malati di AIDS, la creazione delle imprese sociali a favore dei gruppi vulnerabili. Di particolare rilevanza queste ultime, concepite in funzione dell'inserimento lavorativo di persone sofferenti di disturbi psichici, handicap fisici o comunque appartenenti a gruppi a rischio, sono state oggetto di un accordo preliminare con il locale Ministero del Lavoro grazie al quale è stata autorizzata, a titolo sperimentale, la creazione, nell'ambito dell'area pilota del progetto, delle prime cooperative private di produzione/servizi.

La componente fisioterapia/riabilitazione, punto qualificante del programma, è stata riorientata secondo una scelta delle attrezzature mirata che prevede una serie di presidi riabilitativi ed attrezzi da destinare a strutture quali scuole, circoli sociali e di anziani.

Di particolare rilevanza la partecipazione della cooperazione italiana all'Incontro Internazionale dal titolo «Riorientamento della psichiatria verso i servizi socio-sanitari di base», tenuto a L'Avana nei giorni 11-14 ottobre 1995, conclusosi con la redazione di un documento denominato «Carta dell'Avana», che costituisce la base programmatica per la riforma dell'assistenza psichiatrica, il superamento delle metodologie incentrate sull'ospedale psichiatrico e l'orientamento verso l'integrazione delle attività per la salute mentale nell'ambito dei servizi socio-sanitari di base e della comunità.

E C U A D O R

L'Ecuador, un Paese con 11 milioni di abitanti e con una superficie di 283.000 kmq., ricco di petrolio, minerali, risorse agricole ed umane, disporrebbe di un potenziale di crescita medio annuale ben superiore al 3% registrato negli ultimi anni. Tuttavia il reddito pro-capite annuo è di 1.534 dollari, ciò che porta l'Ecuador ad essere classificato fra i Paesi a reddito medio basso. Secondo una recente stima della Banca Mondiale il 63,5% della popolazione — quasi 7 milioni di abitanti su 11 — sono da considerarsi poveri; di questi circa la metà vive in uno stato definito di estrema indigenza. Risulta inoltre che il reddito nazionale si concentra per circa la metà (45%) nelle mani del solo 3% della popolazione.

Tra gli ostacoli maggiori ad un reale decollo dello sviluppo economico del Paese emerge il consistente debito verso le Banche internazionali e gli impegni assunti per estinguerlo. La politica restrittiva del Presidente Duran Ballen, che fin dal suo avvento alla Presidenza della Repubblica nel luglio '92 ha adottato un modello di conduzione economico-finanziaria neo liberale, si è ulteriormente rafforzata in seguito all'accordo con il FMI del 4.10.94 sulla rinegoziazione del debito estero, con il quale l'Ecuador si è impegnato ad adottare una serie di misure di politica economica che dovrebbero permettere al Paese nell'arco di 30 anni, il pagamento integrale del suo debito estero.

Per conseguire tale obiettivo il Governo si è prefisso di abbassare il tasso di inflazione per il 1995 al 15% e di portare il tasso di crescita al 4%. Purtroppo alla fine dell'anno l'inflazione è stata calcolata al 22,2%, mentre il tasso di crescita del PIL è stato solamente del 3%.

Tali risultati negativi sono stati determinati in gran parte dal conflitto non dichiarato con il Perù che ha comportato spese di carattere bellico stimate nell'ordine di svariati milioni di dollari. Inoltre un vasto scandalo di tangenti che ha coinvolto personalità di Governo di primo piano ha provocato uno stato di conflittualità permanente tra l'Esecutivo ed il Parlamento, ed il conseguente rallentamento dell'attuazione dei programmi governativi di sviluppo e di economia.

Infine una crisi energetica dovuta ad un periodo eccezionale di siccità ha fortemente ridotto la produzione di elettricità delle centrali idroelettriche del Paese, causando tagli di corrente fino a dieci ore giornaliere. Ciò ha colpito in particolare le piccole e medie imprese il 10% delle quali è fallito provocando un notevole aumento della disoccupazione con pesanti ripercussioni su tutte le attività produttive e sugli investimenti in genere, anche in ragione dei forti interessi praticati dal sistema bancario nella concessione dei crediti che raggiungono punte del 50-55%.

La cooperazione italiana in Ecuador ha una storia di interventi qualificati e rilevanti in settori diversi, che, durante alcuni anni collocarono l'Italia al secondo posto tra i Paesi donatori dopo gli Stati Uniti. L'intervento della nostra cooperazione è consistito in diverse iniziative: fornitura di reti telefoniche digitali, costruzione di centrali idroelettriche, forniture informatiche a livello hardware e software, collaborazione didattica e fornitura di attrezzature per Università ad indirizzo tecnico e numerosissimi e lodevoli progetti promossi da ONG in favore delle classi meno abbienti del Paese.

Tra il 1987 ed il 1994 sono stati erogati circa 200 miliardi di lire, suddivisi tra crediti di aiuto (circa 84 miliardi) e doni (circa 116 miliardi). Gli interventi a dono sono stati destinati principalmente ai settori agroalimentare (36%), formazione (33%), industria (9%), servizi e infrastrutture sociali (8%) e sanità (6%).

Attualmente la cooperazione italiana in Ecuador si è notevolmente ridotta. Nel corso dell'anno 1995 non è stata indetta la Commissione Mista Italo-Ecuadoriana per la cooperazione allo sviluppo e non è stata quindi decisa alcuna nuova iniziativa rispetto alla programmazione prevista per il triennio 1990-1991-1992. È tuttavia proseguita l'esecuzione dei programmi in corso, mentre 5 di essi sono giunti a conclusione.

Nella realizzazione delle iniziative si sono, in alcuni casi, registrate carenze operative dovute da una parte, alle difficoltà che le Autorità del Paese sudamericano incontrano nel reperire le risorse necessarie per il finanziamento delle opere di loro competenza; dall'altra, ai ritardi nell'erogazione dei finanziamenti annuali da parte italiana.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

***Titolo:* Programma Samborondon - Realizzazione di interventi prioritari per la coltivazione del riso**

Importo complessivo: Lit. 13.556.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Il Nuovo Castoro

Controparte locale: Cedege (Ente preposto allo sviluppo della regione del Guayas)

Obiettivo del programma è la regolarizzazione del regime delle acque di una popolosa zona del Guayas a ridosso della città di Guayaquil, attualmente soggetta a inondazioni alternate a periodi di siccità.

Nel dettaglio l'intervento si propone la creazione di una coltura tecnicizzata del riso, nel comprensorio Samborondon (9600 ha) attraverso la razionalizzazione dell'assetto idraulico dello stesso: tali opere comprendono 29 km di arginature, 7 prese d'acqua a due vie, una di emissione, la rettifica e l'ampliamento di 55 km di estuario. La società esecutrice avrebbe provveduto a fornire macchinari, attrezzature e assistenza tecnica.

I lavori sono iniziati nell'ottobre 1988 e presto le opere di competenza della controparte hanno fatto registrare crescenti ritardi per la mancata disponibilità dei fondi locali. Nell'ottobre 1992 la ditta Nuovo Castoro ha ammesso il grave ritardo del programma richiedendo una nuova redistribuzione dei fondi e un finanziamento addizionale di circa due miliardi.

Nel corso del '93 sono state attuate pressioni nei confronti del Governo ecuadoriano per l'erogazione alla controparte dei fondi locali previsti, ottenendo un impegno formale del Ministero delle Finanze alla loro concessione; allo stesso tempo sono state effettuate due missioni (una di un esperto della UTC e un'altra di esperti della Società Italiana di Monitoraggio) ai fini di valutare l'opportunità di concedere il finanziamento addizionale richiesto.

La mancata realizzazione delle opere a carico della controparte ha messo in seria difficoltà la DGCS, che nel corso del 1994 ha dovuto prendere atto della impraticabilità dell'ipotesi di un rifinanziamento dell'iniziativa; decidendo di chiudere il programma.

La DGCS ha provveduto nel novembre '94 al collaudo finale. A fine 95 sono stati consegnati i macchinari alla controparte ecuadoriana, formalizzando così la chiusura del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidata imprese
Settore: agro-industriale
Titolo: **Mattatoio di Quito**
Importo complessivo: Lit. 6.600.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: Carbognani Imp. Intertrade
Controparte locale: Municipio di Quito

L'obiettivo del programma è di attrezzare completamente il nuovo mattatoio metropolitano di Quito, fornendolo di:

- Stalle di sosta;
- Sale di macellazione;
- Reparti lavorazione organi interni;
- Locali trattamento pelli;
- Tre celle frigorifere;
- Laboratorio veterinario;
- Strutture igieniche pulizia impianti e protezione contro insetti e ratti.

La controparte ecuadoriana contribuisce al progetto con 4 milioni di dollari (prestito BEDE) che serviranno alla costruzione delle infrastrutture del mattatoio; la CARBOGNANI Impianti (Intertrade Gruppo Lombardini), ditta appaltatrice italiana, provvede alle attrezzature e all'assistenza tecnica per l'esecuzione dei lavori (Direttore lavori, tecnici meccanici, elettricisti e idraulici) e per la formazione del personale addetto alla macellazione. È inoltre prevista la presenza di tre esperti italiani per 24 mesi, per offrire assistenza nei settori:

- 1) veterinario;
- 2) gestionale;
- 3) commercializzazione.

Nel 1994 si è conclusa la fase di costruzione delle infrastrutture e montaggio dei macchinari. L'inaugurazione del macello è avvenuta il 6 giugno 1995, dopodiché è iniziata la fase di assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidata imprese
Settore: agricoltura
Titolo: **Erogazione d'acqua potabile per il Barrio Chontacruz**

Importo complessivo: Lit. 1.261.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Punto di Fraternità

Controparte locale: Municipio di Loja

Si tratta di un progetto di carattere sociale in una zona periferica del Paese. Il progetto mira all'approvvigionamento di acqua potabile nel distretto di Chontacruz, cantone Loja.

Si prevede la raccolta di acqua in una zona già selezionata dalla controparte ecuadoriana, la potabilizzazione della stessa, la realizzazione di una presa d'acqua e la sua canalizzazione in collettori principali. Sono altresì comprese costruzioni di riserve idriche, la predisposizione della rete di distribuzione nei vari quartieri interessati ed una intensa azione di educazione igienico-sanitaria presso le popolazioni beneficiarie.

Il programma, la cui esecuzione è stata decisa nel 1990, è iniziato nel marzo 1994. Con la prima tranche del finanziamento la ONG italiana è riuscita a realizzare le opere relative alla canalizzazione e distribuzione dell'acqua, nonché ad iniziare l'opera di educazione igienico-sanitaria. La seconda parte del finanziamento è destinata a realizzare l'impianto di potabilizzazione e a completare le restanti opere. Alcuni problemi interni all'amministrazione che hanno ritardato l'erogazione della seconda tranche di finanziamento hanno indotto la ONG a chiudere il progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: educazione e formazione

Titolo: **Potenziamento tecnico ed accademico dell'Università di Santo Domingo del Los Colorados**

Importo complessivo: Lit. 3.376.000.000; riconduzione Lit. 1.933.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cic (Centro Internazionale Crocevia)

Controparte locale: Universidad Tecnológica Equinoccial-Extensión de Santo Domingo de Los Colorados

Si tratta del potenziamento accademico e tecnico nei settori elettrico, elettronico, agrozootecnico dell'ex «Istituto Tecnologico Equinoccial», ora Università, sede distaccata di Santo Domingo de Los Colorados.

Il programma ha terminato le sue attività nel 1989, ma nel novembre del 1990 è stata approvata una riconduzione e proroga di due anni e otto mesi con le finalità di consolidare l'organizzazione didattica, le strutture didattico-scientifiche, le attività di laboratorio e di ricerca applicata e di effettuare una ponderata valutazione del programma.

La fase di riconduzione è iniziata nel 1994. Come prevedibile, il lungo periodo trascorso dalla fine della prima fase ha provocato un danno materiale alla funzionalità delle strutture donate, nonché ha tolto slancio alle innovazioni didattiche introdotte dal programma. I cooperanti italiani hanno però provveduto al ripristino della funzio-

nalità dei laboratori, al recupero del materiale didattico e alla riattivazione del programma stesso. Tuttavia, una ulteriore battuta di arresto si è registrata a causa del ritardo nell'erogazione della seconda annualità del finanziamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONGpromossa

Settore: sociale - multisettoriale

Titolo: **Comunicazione e salute con organizzazioni femminili**

Importo complessivo: Lit. 2.174.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Centro Ecuadoriano para la Promoción y Acción de la Mujer (Cepam)

Il programma, avviato inizialmente a Guayaquil nel 1984, venne approvato con il titolo «Organizzazione delle donne nei quartieri periferici di Guayaquil» ed è stato il primo in Ecuador a rivolgersi in modo specifico alla problematica femminile.

Le attività del programma sono state sospese nel marzo 1990 per gravi difficoltà della controparte di allora, l'organizzazione femminile «Centro de Accion de las Mujeres».

Rifinanziato nel 1990 il programma è stato riformulato ed ha ora sede in Quito e lavora con una nuova controparte.

Nel 1992, nel settore sanitario, venne finanziato l'ampliamento degli edifici di una struttura sanitaria di base in un quartiere marginale di Quito, rafforzandone il funzionamento tramite la presenza di una infermiera italiana e di medici locali pagati dalla controparte del programma. Tra le finalità dell'azione era quella di migliorare l'efficienza del servizio al fine di garantirne l'autofinanziamento.

Dal gennaio all'agosto 1994, il programma ha subito un rallentamento (a causa del ritardo nell'erogazione del finanziamento previsto), ma la ONG esecutrice e la controparte sono comunque riuscite a garantire la continuità delle attività sanitarie (assistenza alle donne in gravidanza e ai bambini), accantonando invece momentaneamente le attività del settore della comunicazione sociale. Il progetto si è concluso nell'ottobre 1995 con il completamento di tutte le attività e raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale - multisettoriale

Titolo: **Potenziamento delle risorse produttive, organizzative e sanitarie**

Importo complessivo: Lit. 2.266.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Unión de Organizaciones de Quevedo (Uocq)

Il programma mira a conseguire un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei contadini dell'area di Quevedo (zona Costa) attraverso il miglioramento delle capacità produttive, conoscitive ed organizzative della Uocq, organizzazione di secondo livello degli agricoltori locali.

Il progetto è stato avviato nel 1988, ma si è sviluppato con ritmi molto ridotti, specialmente a causa della debolezza strutturale ed organizzativa della controparte ecuadoriana.

Alla fine del primo semestre del 1995 l'ente esecutore italiano ha richiesto l'autorizzazione per l'impiego di alcuni fondi residui al fine di ultimare i lavori sospesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo: **Intervento integrato per lo sviluppo socio-agricolo-sanitario «El Carmen»**

Importo complessivo: Lit. 1.166.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ctm - Siv (Contrinformazione Terzo Mondo - Servizio Internazionale di Volontariato)

Controparte locale: Parroco di El Carmen (Manabi)

Il progetto si proponeva inizialmente di fornire appoggio ad alcune comunità contadine appartenenti alla Parrocchia «La Virgo del Carmen», ubicata nella provincia agricola del Manabi, per promuovere le loro organizzazioni di base e sostenerne quindi, con idonei interventi, il processo di sviluppo integrato socio-economico-culturale ma diversi problemi hanno finora impedito di raggiungere risultati soddisfacenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo: **Sperimentazione di alternative produttive ecosostenibili per l'Amazzonia**

Importo complessivo: Lit. 803.890.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Terra Nuova

Controparte locale: Opip (Organisación de Pueblos Indigenas de Pastaza)

Il programma promuove la sperimentazione e la diffusione di alternative produttive ecosostenibili per la regione amazzonica, nella provincia sud-orientale di Pastaza, Antoni Puyo e Mera, intervenendo nelle aree: tecnico-produttiva, socio-sanitaria e socio-organizzativa.

Le attività sono iniziate nel 1992 e nel corso del '93 si sono realizzate alcune opere civili (2 alloggi per il personale tecnico, un internato per ospitare i partecipanti al corso, una casa per il custode, l'escavazione di un pozzo, una lavanderia e due

latrine biologiche). Sono inoltre iniziati corsi di formazione e attività sperimentali di agricoltura e piscicoltura.

Nel '94, a causa del ritardo nell'erogazione della seconda parte del finanziamento, sono state interrotte le attività di costruzione delle opere civili, mentre gli enti esecutori sono riusciti a mantenere attivo il programma nei settori agricolo e della formazione. Nel marzo del '95, non essendo pervenuto il finanziamento previsto, il progetto è stato definitivamente interrotto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo: **Appoggio alle popolazioni indigene dell'Amazzonia e alle loro organizzazioni**

Importo complessivo: Lit. 836.507.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mlal (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Confeniae e Ficsha

Il programma mira:

1) al rafforzamento delle Federazioni indigene che rappresentano le comunità e ne difendono i diritti;

2) alla conservazione e all'uso razionale delle risorse naturali dei territori delle popolazioni indigene;

3) al recupero e alla valorizzazione della identità etnica e culturale delle comunità indigene;

4) al miglioramento delle scuole biculturali dei centri Shuar e Achuar;

5) all'aumento della produzione agricola e della commercializzazione nei centri transkutukù;

6) all'aumento degli scambi e delle attività di solidarietà internazionali.

Le attività sono iniziate nel 1992 con la presenza di alcuni cooperanti che sono riusciti ad impostare le diverse attività nella direzione prevista dal programma. Purtroppo nel '94, causa il ritardo nell'erogazione della seconda parte del finanziamento previsto, alcuni cooperanti hanno dovuto interrompere la loro attività e il programma ha subito un rallentamento. Grazie agli sforzi degli enti esecutori, il programma si è comunque mantenuto attivo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo: **Formazione professionale presso l'Ist. Tecn. Ind. «Gonzales Suarez» di Ambato**

Importo complessivo: Lit. 1.289.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Coopi (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: Padres Josefinos

Il programma mira al potenziamento dell'Istituto Tecnico Industriale «Gonzales Suarez» di Ambato, nei settori della Elettromeccanica, Meccanica e Stampistica.

Le attività sono iniziate a fine 1992 con l'arrivo del capoprogetto, e sono continuate negli anni successivi, secondo quanto previsto dal programma, con l'attivazione dei nuovi laboratori tecnici, lo studio dei moduli di formazione e un generale intervento di manutenzione sulle attrezzature preesistenti.

Durante il 1995 sono giunte le attrezzature per i laboratori e si sono svolti i corsi di formazione tecnica. Il programma ha raggiunto effettivamente i suoi obiettivi alla fine dell'anno anche se la chiusura ufficiale avverrà nei primi mesi dell'anno prossimo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione e formazione

Titolo: **Promozione sociale e formazione professionale «Michachos Trabajadores»**

Importo complessivo: Lit. 552.439.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Accri

Controparte locale: Mas (Movimento Accion Sociale)

Il programma si propone di rafforzare il centro educativo per ragazzi emarginati «Las Mercedes» di Babahoyo a livello economico-gestionale, formativo e nell'aggancio alla realtà produttiva della regione in cui è ubicato. Inoltre, il programma intende intervenire anche a livello sociale con le famiglie degli studenti fornendo strumenti culturali basici nei settori sanitario, alimentare e educativo.

Il programma è iniziato nel 1994 con l'arrivo di due volontari, che hanno subito iniziato un lavoro di ristrutturazione delle officine del Centro Educativo, nonché un'attività di studio dell'ambiente sociale esterno al centro.

Durante il 1995 si è costruita una officina che verrà fornita di tutte le macchine ed attrezzature necessarie per un nuovo corso di meccanica agricola che attualmente non esiste nella città.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità - multisettoriale

Titolo: **Programma multisettoriale sociosanitario ed economico per indios del Tungurahua**

Importo complessivo: Lit. 680.297.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Coe

Controparte locale: Diocesi di Ambato

Il programma, iniziato nel 1994, nasce come continuazione di un altro che aveva permesso di riattivare un piccolo ospedale per indigeni situato ad Atoha. Tra i suoi obiettivi il miglioramento di questa struttura e il finanziamento dei costi gestionali nell'ottica del raggiungimento dell'autosufficienza economica.

Il programma si propone inoltre di intervenire presso le comunità indigene per migliorare le loro capacità organizzative e produttive.

Nel corso dell'anno, le attività svoltesi senza l'ausilio di cooperanti italiani e sotto la direzione di due incaricati locali, uno per il settore sociale e l'altro per il settore medico, sembrano essersi sviluppate secondo i piani stabiliti.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: Programma straordinario di lotta al colera in America Latina e Caraibi

Importo complessivo: Lit. 100.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Approvato nel marzo 1992 come intervento urgente per fronteggiare l'epidemia di colera, il programma prevedeva una spesa complessiva in America Latina di Lit. 4.248.000.000. La maggior parte del finanziamento era destinato all'esecuzione di opere strutturali (impianti di potabilizzazione e distribuzione delle acque nonché fognari, in piccole comunità colpite dall'epidemia) affidate alla ONG Terra Nuova; una parte era per l'OMS, una per i fondi in gestione diretta presso le Ambasciate dei Paesi interessati e il restante per il salario degli esperti incaricati di gestire i fondi in gestione diretta.

Mentre i finanziamenti per la componente in gestione diretta e quelli per la OMS venivano regolarmente erogati e (all'inizio del 1993) venivano inviati in missione gli esperti, la componente affidata alla ONG Terra Nuova non è mai iniziata.

In assenza della componente affidata alla ONG l'esperto inviato in Ecuador, in accordo con la DGCS, cercava di utilizzare la propria presenza nel Paese partecipando all'elaborazione di un manuale di emergenza per disastri, già in fase di elaborazione da parte dell'OMS.

Nel maggio 1994 l'esperto ha concluso la sua missione in Ecuador, senza che tuttavia il manuale fosse ancora stato terminato.

Verso la fine del 1995 sono nuovamente cominciati i contatti tra l'esperto dell'UTL di Bogotá competente anche per l'Ecuador e alla fine dell'anno è stata presentata una prima bozza del Manuale Andino per le Emergenze.

EL SALVADOR

El Salvador, uno dei paesi più piccoli dell'America Latina, 21.041 kmq, ne è anche uno dei più densamente popolati, 5.235.700 ab. Paese di natura vulcanica, con numerosi e frequenti terremoti, ha una doppia eredità culturale in cui si fondono elementi indigeni ed ispanici. Con una economia prevalentemente agricola, fondata sull'esportazione di caffè, cotone e zucchero, El Salvador ha compiuto un importante sforzo di cambiamento della struttura della produzione a partire dagli anni cinquanta e sessanta, fino a divenire il secondo paese centroamericano per il livello di industrializzazione. Tale posizione è stata peraltro successivamente perduta a causa della lunghissima guerra civile, conseguenza delle drammatiche tensioni sociali esistenti. Il conflitto, iniziato nel 1979, si è concluso con la firma dell'accordo di pace nel gennaio 1992, dopo aver causato circa 75.000 morti, 500.000 sfollati e l'esodo di più di un milione di persone. La firma degli accordi di pace ha aperto dal 1992 una nuova fase nella vita del paese, con un conseguente progressivo sviluppo economico, sul quale però pesano ancora le conseguenze di una crisi che ha dimensioni strutturali e che affonda le radici nei persistenti squilibri sociali.

Nel 1995 l'economia di El Salvador ha confermato, con un incremento del PIL del 6,3% in termini reali, il deciso trend di crescita degli ultimi tre anni affermandosi come una tra le più dinamiche dell'intera area. Sostanzialmente tutti i settori hanno conseguito risultati molto positivi nel corso dell'anno. Prosegue la politica di liberalizzazione e di apertura ai mercati internazionali dell'economia delle Autorità Governative di El Salvador. Il deficit della bilancia commerciale continua ad essere compensato dalle cospicue rimesse dei cittadini residenti all'estero (1.000 milioni di US\$ nel 1995). La bilancia dei pagamenti, grazie anche agli aiuti tuttora provenienti dall'estero, ha chiuso in attivo, il debito estero (22% del PIL) è sceso del 2% (2.200 mln US\$). Nel 1995, nel quadro delle misure volte alla liberalizzazione è stato avviato il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche, nonché il programma di ristrutturazione dell'amministrazione dello Stato. In particolare nel corso dell'anno sono stati licenziati 15.000 impiegati pubblici, considerati in sovrannumero.

La situazione sociale del paese è estremamente critica e riflette tanto l'effetto disastroso della guerra civile, come una distribuzione del reddito e della ricchezza tra le più sperequate della Regione. Alle piaghe della disoccupazione, della povertà diffusa, delle carenze di infrastrutture e di servizi sociali si aggiunge il gravissimo problema della criminalità derivante dal difficile contesto socio-economico ed alimentata dalla presenza di numerosi ex-combattenti disoccupati e dalla gran quantità di armi disponibili.

D'altra parte la strategia economica messa in atto dal Governo, ispirata alla riorganizzazione efficientistica dello Stato ed alla piena liberalizzazione dei mercati, comporta l'inevitabile aumento della disoccupazione, accentuando la situazione di grave disagio già esistente nei ceti medio bassi.

I doni erogati dalla Cooperazione italiana al Salvador hanno raggiunto, tra il 1985 ed il 1995, i 115 miliardi di lire. In gran parte attraverso il canale bilaterale sono state finanziate iniziative nel settore sociale (40%), della sanità (26%) ed agroalimentare (25%). A questi dati vanno inoltre aggiunte le cifre relative al programma multi-settoriale PRODERE, la cui quota per quanto riguarda El Salvador è di 23 milioni di US\$.

Conclusosi il programma di ricostruzione della capitale, San Salvador, a seguito del terremoto dell'ottobre 1986, l'azione della Cooperazione italiana è stata mirata soprattutto alle tematiche dello sviluppo umano. Di particolare interesse è stato l'esito

del Programma PRODERE, affidato in esecuzione all'UNDP, con il quale si è promossa l'integrazione sociale ed economica della popolazione più disagiata, con particolare attenzione ai nuclei di persone sfollate o rimpatriate, sviluppando le risorse locali per raggiungere un miglioramento sotto il punto di vista umano e sociale.

Nel corso del 1995, nell'ambito dell'impegno di razionalizzazione della gestione dei fondi di contropartita derivanti da aiuti alimentari o da programmi bilaterali in Centro America è stato firmato con le Autorità Salvadoregne un Accordo Quadro per gestione dei fondi di contropartita, negoziato nel 1994.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese - diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo: **Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986**

Importo complessivo: Lit. 56.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio Salvador (Associazione d'impresa: Italconsult-Italtecna); Cogefar; DGCS

Controparte locale: Ministerio de Planificacion

L'intervento ebbe origine nel 1986 dall'impegno a collaborare alla ricostruzione di San Salvador, distrutta dal terremoto, e fu formalizzato con la firma del Protocollo di cooperazione del 14.5.87, con il quale il Governo italiano si impegnava nella complessa opera di ricostruzione attraverso un articolato programma di edilizia abitativa che comprendeva la costruzione di unità abitative ad Apopa, a 30 Km a sud di San Salvador, con relativa realizzazione delle infrastrutture urbane, interventi di risanamento nei tugurios, realizzazione di infrastrutture sanitarie e interventi veterinari urgenti.

La componente opere civili si riferisce soprattutto alla costruzione di un intero quartiere suburbano «Distretto Italia» costituito da 1264 abitazioni con relativi servizi (asilo, scuole primarie e secondarie, ambulatorio, mercato, casa comunale, laboratori artigianali, Agenzia di Sviluppo Economico - ADEL), per alloggiare altrettante famiglie di senzacasa, colpite dal terremoto del 1986.

La componente socio-sanitaria, mirata a fornire appoggio e assistenza tecnica al sistema sanitario pubblico, è evoluta in questi ultimi anni inserendosi nell'ottica dello Sviluppo Umano Integrato. In questo senso il programma si è impegnato nel raggiungimento di ambiziosi obiettivi come la decentralizzazione e riorganizzazione del servizio sanitario locale, il miglioramento della qualità del servizio sanitario della Regione Metropolitana e Zona Sud del Dipartimento di San Salvador, la promozione dei servizi locali di salute mentale, l'inserimento scolastico di bambini portatori di handicaps, l'inserimento sociale e lavorativo di giovani in condizioni di abbandono e con problemi di comportamento, il miglioramento del reddito della popolazione dell'area del Programma.

Il Programma si è concluso per la parte operativa nel luglio 1995, con la consegna ai beneficiari delle opere di Distretto Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

***Titolo:* Costruzione ed organizzazione di un centro di formazione professionale a San Salvador**

Importo complessivo: Lit. 996.965.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Aalma (Associazione America Latina, Messico, Asia)

Controparte locale: Fuprobesea

Approvato dal CD dell'11.02.92. con Delibera n. 27 con un costo totale di Lit. 1.424.235.000 di cui Lit. 996.965.000 di contributo del MAE.

Il programma, le cui attività sono iniziate il 9.4.93 ha come finalità specifica l'intervento nei settori marginali di San Salvador e la creazione di personale qualificato in grado di attivare i processi di sviluppo ed aggregazione sociale necessari al recupero ed inserimento nella società di un'ampia fascia di popolazione con particolare attenzione a minori ed orfani di guerra, esposti a grave rischio di emarginazione e di tossicodipendenza.

Il programma fa riferimento in parte all'Istituto Ciudadela Don Bosco dei Salesiani per i corsi di formazione destinati a fornire ai ragazzi una preparazione che permetta loro un reale inserimento nella struttura, socio-economica del Paese. La Cooperazione con l'Istituto si sviluppa attraverso un'assistenza tecnica ed una modesta fornitura di attrezzature per i laboratori dei corsi in cambio dell'ammissione a frequentare gli stessi da parte dei giovani con cui lavora il programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

***Titolo:* Programma di sviluppo degli insediamenti popolari nelle zone di periferia urbana e rurale**

Importo complessivo: Lit. 660.369.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Mala (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Arcivescovado de San Salvador

Il programma, approvato nel 1994, consiste nell'appoggio ad alcune comunità della città di San Salvador nei settori dell'habitat, dell'organizzazione dei servizi di salute e dell'educazione ed animazione sociale e culturale.

Le aree di intervento sono rappresentative delle problematiche della periferia urbana della città di San Salvador: forte presenza di popolazione sfollata per il terremoto e per il conflitto armato, precarietà delle abitazioni, condizioni socio-economiche di estrema povertà.

A livello operativo il programma comprende: la ristrutturazione con metodi di autoconstruzione di 50 alloggi popolari nella parrocchia di San Roque e la realizzazione

di opere di miglioramento dell'urbanizzazione; la fornitura di materiale per il riadattamento con metodi di autocostruzione, di 80 abitazioni rurali nella colonia Brisas de Caldelaria; l'appoggio alle piccole attività economiche della comunità, il miglioramento dei programmi socio-sanitari di base in collegamento con le unità di Salute di Monserrat e di San Jacinto; l'appoggio alle attività culturali delle comunità e alle forme organizzative locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo: Realizzazione dell'Instituto de Desarrollo Rural presso l'Universidad Catolica de Occidente - S. Ana

Importo complessivo: Lit. 821.384.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Icu (Istituto Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: Università Cattolica d'Occidente (Unico)

Il programma ha avuto inizio nel 1986 ed ha ricevuto successivi rifinanziamenti annuali.

Obiettivo principale era lo sviluppo agricolo dell'area da raggiungere attraverso: la qualificazione dei tecnici universitari e degli studenti (nei corsi di specializzazione in «Sviluppo Agricolo»), corsi di formazione delle popolazioni rurali, ricerca sulle tecnologie e coltivi appropriati, assistenza tecnica alle cooperative agrarie.

Nel 1995 sono continuate le attività di appoggio alle due cooperative agricole: San Cayetano e San Rafael la Parada, nonché alla scuola agraria Bachillierato agrícola Llanos de Dona Maria ed all'Università Catolica de Occidente. Il volontario responsabile del progetto ha lasciato il Paese nel luglio '95.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo: Programma di sviluppo sociale con le comunità rurali della regione orientale del Salvador

Importo complessivo: Lit. 821.067.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Cric (Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione)

Controparte locale: Fundación para la Autogestión y Solidariedad Trabajadores Salvadoreños (Fastras)

Il Programma, approvato nel 1993, ha preso avvio a seguito di ritardi procedurali nel gennaio 1995. I cambiamenti intervenuti nel frattempo nella realtà socio-economica di El Salvador, hanno peraltro costretto ad una parziale riformulazione degli obiettivi

specifici e delle attività previste inizialmente. Obiettivo generale del programma resta contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione interessata, intervenendo in tre ambiti specifici: la salute comunitaria, la produzione agroecologica, l'educazione. Nell'ambito della salute comunitaria, la medicina tradizionale, anteriormente trattata solo come un aspetto del programma generale di salute, ha assunto un ruolo di primaria importanza. È stata allestita un'area per la coltivazione di piante medicinali e piante alimentari nella cooperativa e nella comunità La Cabana ed una fitofarmacia con la presenza di un medico-naturopata e sei promotori di salute comunitaria. La fitofarmacia funziona come clinica per l'attenzione primaria e centro diffusore della medicina tradizionale. Nella fitofarmacia, ubicata nella città di Jucuaran, uno dei municipi più abbandonati di El Salvador, si realizzano anche attività di formazione in medicina naturale, realizzate da un naturopata. Nell'ambito della produzione agroecologica l'intervento è stato concentrato sulla produzione del caffè organico, riabilitando nuovi terreni e riorganizzando l'intero ciclo della produzione dalla preparazione dei terreni alla commercializzazione. Sono stati creati 4 nuovi vivai per il caffè organico, ed è in fase di sperimentazione l'avvio di un cultivo di sesamo. Parallelamente sono stati realizzati corsi di formazione in agricoltura organica diretti alle donne, corsi di formazione in contabilità ed amministrazione ed un ciclo di attività di studio per la strutturazione di un sistema di credito a livello cooperativo. Nell'ambito dell'educazione le attività si sono incentrate principalmente nella formazione delle educatrici del Centro Hogar de Infantes. Nelle cooperative sono stati creati circoli di alfabetizzazione per adulti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: multisetoriale

Titolo: **Programma di sviluppo per «Desplazados, refugiados y repatriados in America Centrale (Prodere)»**

Importo complessivo: US\$ 115.000.000 per tutta l'area centroamericana; US\$ 23.000.000 per l'El Salvador

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Controparte locale: Ministero dell'Interno

Si tratta di un programma dell'ONU a carattere regionale, che abbraccia sei Paesi (Belize, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua ed El Salvador).

La principale Agenzia esecutrice delle Nazioni Unite che lo gestisce è l'UNDP, in collaborazione con l'OIT, OMS, ACNUR. La finalità del programma è di favorire l'integrazione sociale ed economica della popolazione più disagiata — con particolare riguardo ai nuclei di persone sfollate o rimpatriate — facendo uso delle risorse locali disponibili per generare lavoro e ricavi economici. Il sub-programma PRODERE di El Salvador coordina la propria attività anche con altre Agenzie delle NU (UNESCO, FAO, PMA), con il sub-programma bilaterale italiano nel settore socio-sanitario, per quanto riguarda l'area di competenza dello stesso, e infine con alcune Università e ONG.